

L'Eav ora vede rosa al via le procedure per 350 assunzioni

De Luca inaugura un'arqueo-stazione Circum De Gregorio rilancia: più treni e più personale

**Francesco Gravetti
Raffaele Perrotta**

Il prossimo 17 luglio l'assemblea dei soci dell'Eav (praticamente la Regione Campania, socio unico della società di trasporti che ingloba Circumvesuviana, Sepsa e Metrocampania) ratificherà due provvedimenti, già approvati dal cda: il bilancio con un utile di 30 milioni e un patrimonio di 90, e l'avvio delle procedure per il piano di reclutamento del personale che dovrebbe portare, nel giro di qualche anno, a 350 dipendenti in più. Il presidente Umberto De Gregorio la considera una svolta, anzi «la» svolta: la luce alla fine del tunnel, la certezza che la marcia è stata ingranata e che il futuro sarà meno turbolento del presente. Persino ieri, giornata di inaugurazione della nuova stazione «Villa Regina - Antiquarium», non sono mancati i disagi per i pendolari: un incendio a Striano nei pressi dei binari ha mandato in tilt la linea aerea e reso impraticabile la tratta per Ottaviano e l'assenza di treni ha costretto ad attese lunghissime sulle banchine delle stazioni. Sono dovuti arrivare quattro autobus per recuperare i passeggeri rimasti a piedi. Rogo anche a Bruscianno, sterpaglie vicino ai binari, sulla linea per Nola.

Problematiche che però l'Eav ora intende mettersi alle spalle. È in discussione proprio in questi giorni il nuovo piano di esercizio della Circumvesuviana: una bozza gira già tra

i sindacati, poi sarà mandato in Regione. La novità è che le corse aumenteranno: dalle attuali 268 a 302. Siamo lontani dalle 500 corse prima della crisi, ma più vicini alle 316 del 2011. Più corse e anche più direttissimi, cioè treni che arrivano prima a Napoli perché saltano alcune fermate: almeno una trentina. Potenziata la linea che attraversa il Centro direzionale (dove ci saranno meno navette e più treni di linea), ulteriormente ridimensionata quella per Pomigliano ed Acerra, da tempo ormai poco considerata in Circum. Ovviamente le corse in più si potranno fare soltanto se ci sono più treni. Oggi restano pochi, ma il progetto di sviluppo del materiale rotabile continua: entro un paio di anni dovrebbero arrivare in Circum 38 treni oggetto di revamping, una sorta di ristrutturazione esterna. Prosegue, poi, l'accordo

con Ansaldo per restituire i Metro-Star, i treni di nuovissima generazione inaugurati nel 2008 ma mai pienamente utilizzati. Attualmente sono 14 quelli disponibili, ma bisogna arrivare a 20.

Più treni, più corse e più personale: «In alcuni settori si rischia la completa paralisi se non si provvede a uno sblocco del turn over, in quanto si rischia di perdere continuità nel trasferimento del know-how necessario per la continuità aziendale», ha scritto la governance di Eav nel piano di reclutamento. L'obiettivo è arrivare a 350 assunzioni nei prossimi tre anni.

L'Eav del futuro, insomma, dovrebbe essere più affidabile di quella attuale, dove comunque le falle non mancano: i passeggeri continuano a lamentarsi di disservizi e problematiche, gli episodi di delinquenza proseguono e la manutenzione della rete e dei treni è ancora carente. «Ma ora i conti sono a posto, si può guardare avanti», spiega De Gregorio.

La nuova stazione della Circumvesuviana «Antiquarium - Villa Regina», sulla linea Napoli-Sorrento e al confine tra i comuni di Boscoreale e Torre Annunziata permette, finalmente, di unire attraverso le corse dei treni tutti i siti di interesse archeologico, da Ercolano a Castellammare, passando per Oplontis, Boscoreale e ovviamente Pompei. A tagliare il nastro il governatore Vincenzo De Luca con De Gregorio, sindaci e amministratori vesuviani. «Questa è una stazione bellissima - ha detto De Luca - come dico sempre, quando realizziamo le opere possiamo fare capannoni industriali o, non spendendo molto in più, strutture belle dal punto di vista architettonico. Questa in particolare era bloccata dal 2009», ha spiegato: «Abbiamo ripreso in mano, con i tecnici, decine di progetti in tutti i campi, facendo ripartire opere per 600 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano
La ferrovia
dei paesi
vesuviani
passerà
da 268
a 302 corse
al giorno



Taglio del nastro La stazione di Villa Regina, nel territorio di Boscoreale: a poca distanza il sito archeologico e l'Antiquarium